Rendiconti Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
ISBN 978-88-548-xxxx-x
DOI 10.4399/97888548xxxxx0
pag. 13–15

Presentazione

Il Convegno di Storia e Fondamenti della Chimica si è tenuto quest'anno, per la prima volta, a Bologna, potremmo azzardare sotto le celebri Due Torri, anche se questo è vero soltanto in senso lato. Infatti, sede dei lavori era il Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari", che si trova alle prime propaggini dei colli appenninici che fanno da corona alla città verso sud. Una torre alta 45 metri e d'interesse storico c'è anche lì, a pochi passi. È quella, assai più moderna dell'Asinelli e della Garisenda, che domina l'edificio dove ha sede la Scuola d'Ingegneria e Architettura. Risale al 1935 ed è opera di Giuseppe Vaccaro (1896–1970), un Maestro dell'architettura italiana. Il "Toso Montanari" è l'erede di quella gloriosa Facoltà di Chimica Industriale ora confluita nella Scuola di Scienze. Non troppo lontano dal luogo che dal 18 al 20 settembre ha ospitato il XV Convegno, in Valle Oscura, si trovava anche la fabbrica di acido solforico che il pittore e incisore Antonio Basoli (1774–1843) raffigurò in un'opera del 1829 *ca.*, riprodotta sul materiale congressuale. Gli Organizzatori l'hanno scelta come immagine simbolo non solo per il suo interesse documentale ma anche come riferimento alla vocazione di buona parte dei chimici bolognesi.

Come i precedenti, anche questo XV Convegno è stato organizzato dal Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC) (www.gnfsc.it). Con il Dipartimento "Toso Montanari", che ha offerto ospitalità, anche il Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" e quello di Filosofia e Comunicazione dell'Alma Mater hanno contribuito all'organizzazione del Convegno. Questa interdisciplinarità è parsa uno dei valori da mettere in luce al momento di introdurre i lavori del Convegno, non solo da parte dello scrivente ma anche da parte delle Autorità invitate. Esauriti i saluti si è passati subito alle comunicazioni della prima sessione denominata "Scienziati, Tecnologi e Industriali". Si è parlato, tra gli altri, di Avogadro, Solvay, Mauro, Passerini e di molti chimici ritratti nella fotografia del compleanno di Cannizza-

ro (1896). Tenuto conto che sono rari i giovani chimici impegnati a conciliare l'attività di ricerca sperimentale con l'approfondimento storico, merita una segnalazione il felice debutto del giovane dottorando Iacopo Ciabatti (Bologna). Egli ha ripercorso la storia dei composti carbonilici dalla scoperta casuale di Ludwing Mond (1895) alle avveniristiche applicazioni dei cluster ad elevata nuclearità. L'intera mattinata del giorno seguente è stata dedicata a Giulio Natta, come "omaggio" per il cinquantesimo anniversario del premio Nobel. Vi hanno partecipato alcune personalità di prim'ordine, provenienti sia dal mondo accademico che da quello industriale. Hanno parlato: Italo Pasquon e Giuseppe Allegra (già collaboratori di Natta), l'ex–Direttore della Ricerca Meraklon Paolo Olivieri (co–autore di un libro sulla storia del polipropilene) e Andreas Neumann, attualmente al vertice di R&S per il settore PP a LyondellBasell Poliolefine. Gli interventi di Pietro Redondi (storico della scienza) e Luigi Angiolini (Gruppo Polimeri del Dipartimento "Toso Montanari) hanno utilmente contribuito a completare il quadro. La sessione successiva "All'incrocio tra fisica, chimica e biologia" ha offerto numerosi spunti di riflessione e di dibattito. Sono intervenuti alcuni chimici (Cervellati, Dall'Olio e Bassani), un fisico (Drago) e uno storico della scienza (Ciardi). Il giorno seguente si è parlato di alchimia (Carusi), teoria degli odori (Cavarra), materialità dell'aria (Aquilini), amianto (Lesci), archivi e musei (Nardelli, Franza, Colli). In apertura dell'ultima sessione ha recato il suo saluto la Prof. Emilia Chiancone, Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, che sostiene il GNFSC fin dalla fondazione (1986). Anche gli Atti di questa edizione vengono pubblicati sui Rendiconti di Scienze Fisiche e Naturali dell'Accademia. Comprendono i venticinque contributi derivati dalle comunicazioni presentate al Convegno, sottoposti tutti all'esame preventivo di referee qualificati.

Si ringrazia particolarmente la Presidente dell'Accademia perché, pur nelle presenti difficoltà, non ha fatto mancare il tradizionale contributo per la loro pubblicazione. Alla Dott.ssa Antonella Grandolini che, come in passato, ha gentilmente prestato la sua preziosa collaborazione, va un grazie altrettanto sentito.

In occasione del XV Convegno si è proceduto al rinnovo degli Organi Direttivi del GNFSC per il quadriennio 2014–2017. Il Gruppo ha dato prova di vitalità e compattezza ed è apparso ben determinato nell'impegno di promuovere, ancora più efficacemente rispetto al

passato, lo studio epistemologico e storico della chimica. Chi scrive, nella veste di neo–Presidente, farà la sua parte.

Marco Taddia